



Le schede CA ed MA: analisi del tracciato

LE SCHEDE DI CATALOGO CA 3.00 - COMPLESSI ARCHEOLOGICI E MA 3.00 - MONUMENTI ARCHEOLOGICI

iccd
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI
NORMATIVA CA - COMPLESSI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	DEB	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo Scheda					
LIP	Livello ric					
NCT	CODICE L					
NCTR	Codice re					
NCTN	Numero c					
NCTS	Suffisso I					
ESC	Ente sche					
ECP	Ente com					

Acronimo	Definizione
RV	RELAZIO STRUTTI
RVE	Livello
RVEL	Codice bi
RVER	Codice bi
RVES	RELAZIO
RSE	Tipo relaz
RSEI	Tipo sche
RSET	Codice bi
RSEC	Altre relaz
ROZ	

Acronimo	Definizione
AC	ALTRI CC
ACC	Altre codi
ACS	SCHEDA
ACSE	Ente
ACSC	Codice
ACSS	Specifich

Acronimo	Definizione
DG	DGGE TT
DGT	DGGE TT
DGTD	Definizion

iccd
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

NORMATIVA CA - COMPLESSI ARCHEOLOGICI
VERSIONE 3.00

NORME DI COMPILAZIONE

2009
 (ULTIMO AGGIORNAMENTO: 2018)

iccd
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI
NORMATIVA MA - MONUMENTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	DEB	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo Scheda	4			C	1
TR	Tipo Scheda	5			C	1
				*		
		2			C	1
		8		*	codice sottogruppi	1
		2				1
		25		*	codice sottogruppi o di	1
		25		*	codice sottogruppi o di	1

iccd
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

NORMATIVA MA - MONUMENTI ARCHEOLOGICI
VERSIONE 3.00

NORME DI COMPILAZIONE

2009
 (ULTIMO AGGIORNAMENTO: 2018)

LUN	RIP	DEB	VOC	VIS
25		(*)		1
25				1
25	SI			1
70	SI	(*)	C	1
10		(*)	C	1
25		(*)		3
25	SI			3

LUN	RIP	DEB	VOC	VIS
25	SI			1
25	SI			1
25		(*)		1
25		(*)		1
100				1

LUN	RIP	DEB	VOC	VIS
		*		
100		*	A	1

Struttura dei dati
 e
 Norme per la compilazione

Le schede CA e MA: analisi del tracciato



necropoli

complesso
termale



Scheda CA: ambito di applicazione

Modello catalogafico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di un'architettura conclusa in sé, sia dal punto di vista fisico che concettuale, costituita da più unità edilizie (un centro fortificato, un santuario, un complesso termale, ecc.), a prescindere dall'attuale stato di conservazione. Il complesso archeologico, anche se ricomprende altri beni (ad es. più unità edilizie = i monumenti archeologici), viene individuato come bene culturale a sé stante, che ha una sua definizione, una sua estensione spaziale, specifiche caratteristiche tecniche e che, pur essendo costituito dall'insieme dei beni contenuti, ha comunque una connotazione e un valore propri.

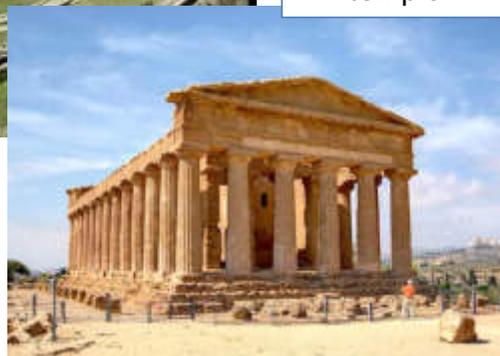
<http://www.iccd.beniculturali.it/it/scarica-i-documenti>



domus



anfiteatro



tempio

Scheda MA: ambito di applicazione

Scheda MA: modello catalogafico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di un'architettura conclusa in sé, sia dal punto di vista fisico che concettuale, costituita da un'unità edilizia (una torre, una domus, un tempio, ecc.), a prescindere dall'attuale stato di conservazione. Per dare conto in modo preciso e dettagliato dell'articolazione spaziale e di tutte le specifiche caratteristiche architettonico-costruttive, la descrizione del bene può poi essere organizzata sulla base delle unità funzionali (ambienti) e delle partizioni funzionali (pareti, coperture, pavimenti, ecc.) individuate nel monumento, applicando il trattamento catalogafico previsto per i beni complessi (scheda dell'insieme e schede delle parti componenti, c.d. struttura "madre-figlia").

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/scarica-i-documenti>

LE SCHEDE DI CATALOGO CA-MA 3.00 - SEQUENZA DEI PARAGRAFI

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.
CD	CODICI			*
RV	RELAZIONI			
AC	ALTRI CODICI			
OG	OGGETTO			*
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			*
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE		Si	
LS	LOCALIZZAZIONE STORICA		Si	
GP	GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		Si	
GL	GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE LINEA		Si	
GA	GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA		Si	
RE	MODALITA' DI REPERIMENTO			
DT	CRONOLOGIA			*
AU	DEFINIZIONE CULTURALE			
RO	RAPPORTO			
MT	DATI TECNICI			
CO	CONSERVAZIONE			
RS	RESTAURI			
DA	DATI ANALITICI			
MC	CAMPIONI E ANALISI			
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI			*
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO			*
AD	ACCESSO AI DATI			*
CM	COMPILAZIONE			*
AN	ANNOTAZIONI			

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

* paragrafo obbligatorio Le schede CA e MA presentano la stessa struttura dei dati

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00309236
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	necropoli
OGTN - Denominazione/dedicazione	Necropoli occidentale di Luni

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Castelnuovo Magra
PVCE	Botrignolo

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Castelnuovo Magra

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00008647
ESC - Ente schedatore	S240
ECP - Ente competente	S240

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	VIR
ACSC - Codice	281294
ACSS - Specifiche	Scheda realizzata nell'ambito di Vincoli in Rete (http://Vincolinrete.beniculturali.it)

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	ISCR
ACSC - Codice	11CR0002896AAAA
ACSS - Specifiche	Scheda realizzata nell'ambito della Carta del Rischio (http://www.cartadelrischio.it)

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	teatro
OGTC - Categoria di appartenenza	luogo ad uso pubblico

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

CD CODICI

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	numero assegnato da ICCD	1
NCTS	Suffisso numero catalogo generale	2				1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegnato da ICCD	1
ECP	Ente competente	25		*	codice assegnato da ICCD	1

NCT

E' il paragrafo con cui inizia la struttura dati della scheda.

Contiene il campo **NCT** per la registrazione della sequenza di codici che consente di **individuare il bene in modo univoco nell'ambito del patrimonio culturale nazionale e di associarlo alla scheda che lo descrive.**

Per esigenze di controllo e gestione dei dati, vengono indicati in questo paragrafo, tramite codici, l'Ente responsabile della redazione della scheda (**ESC**) e l'Ente del MiC competente per la tutela del bene (**ECP**).

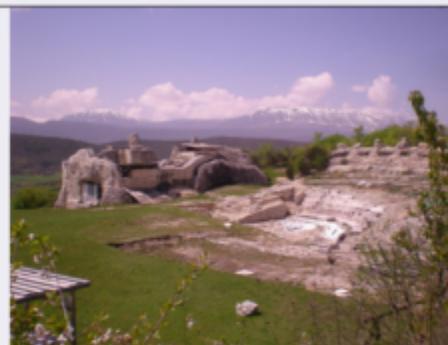
Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00309236
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

Liguria

Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00008647
ESC - Ente schedatore	S240
ECP - Ente competente	S240

Abruzzo

Questo codice identificativo individua ciascun bene in modo univoco a livello nazionale.

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

RV - RELAZIONI

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		(*)		1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25	Si			1
RSE	RELAZIONI DIRETTE		Si			
RSER	Tipo relazione	70		(*)	C	1
RSET	Tipo scheda	10		(*)	C	1
RSEC	Codice bene	25		(*)		3
ROZ	Altre relazioni	25	Si			3

Questo è il paragrafo che consente di esprimere le relazioni che intercorrono fra beni culturali catalogati:

- **relazioni all'interno di uno stesso bene (bene complesso)**
- **relazioni fra beni con diverso NCT**

Per la gestione delle relazioni: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/documenti>

**relazioni all'interno di uno stesso bene
(bene complesso)**

COMPLESSO MONASTICO
scheda di Complessi archeologici madre - RVEL 0

è composto da



COMPLESSO MONASTICO

schede di Complessi archeologici figlie

edificio di culto ed annessi- RVEL 1

cimitero- RVEL 2

cinta fortificata- RVEL 3

Il bene è unitario (un unico CODICE UNIVOCO - NCT), ma la sua catalogazione viene realizzata con più schede per maggiore chiarezza descrittiva.

Relazioni all'interno di uno stesso bene (bene complesso)

Scheda

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01339456
ESC - Ente schedatore	5283
SCP - Ente competente	5283
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	CA
RSEC - Codice bene	1201139446
RQZ - Altre relazioni	1201139456
RQZ - Altre relazioni	1201139456
AC - ALTRI CODICI	
ACC - Altro codice bene	227912VVR
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	ISCR
ACSC - Codice	112C0000565AAAA

Scheda redatta nell'ambito della Carta del Rischio gestita.

è composto da



La catalogazione è articolata in tante *schede figlie* (5) quanti sono gli ambienti che compongono la domus:

- ninfeo
- lavatoio
- vani di servizio
- pars urbana
- ambienti repubblicani

RVEL 1

RVEL 2

RVEL 3

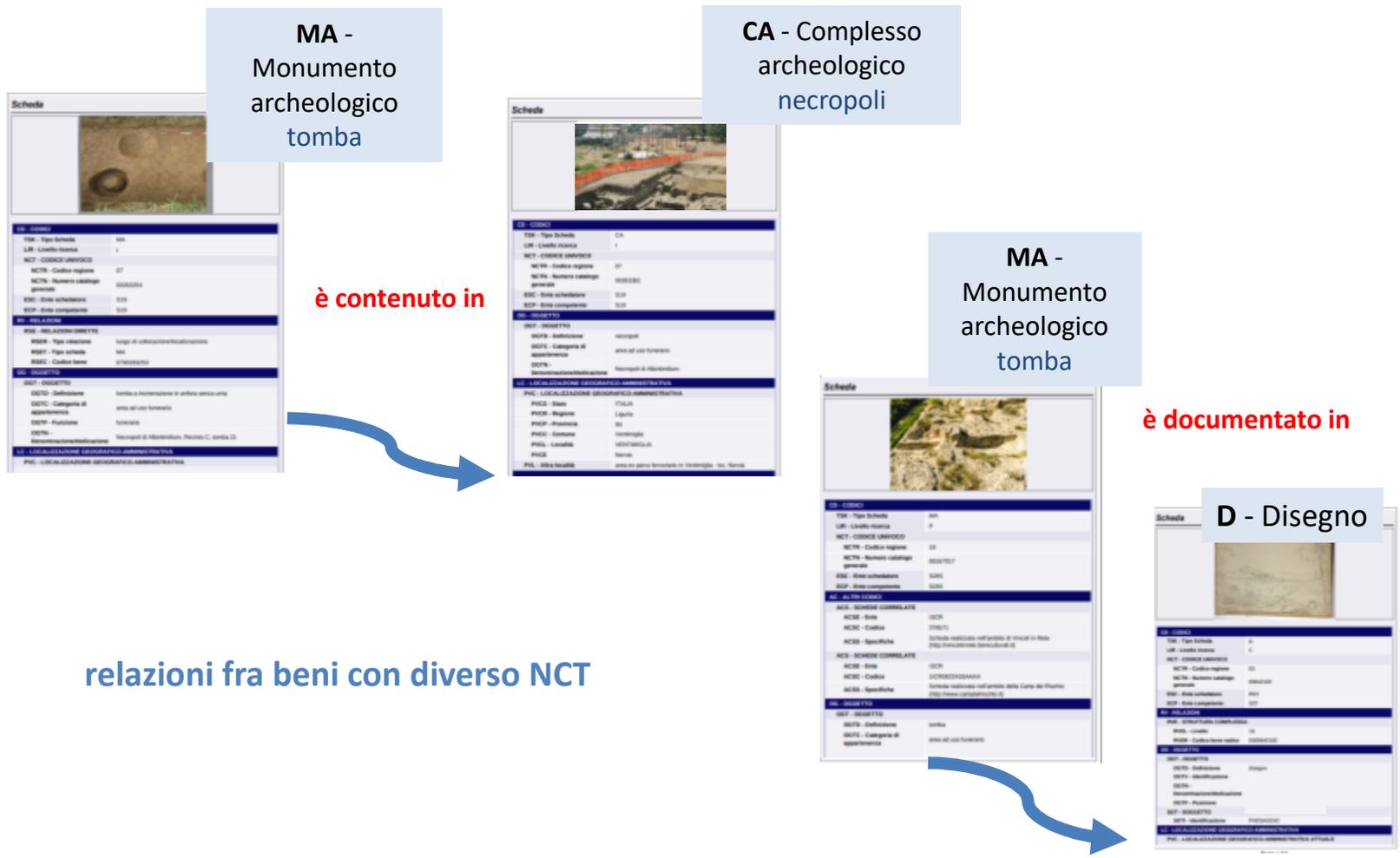
RVEL 4

RVEL 5

domus del Nifeo, Bolsena
*scheda Monumenti archeologici-
RVEL 0*

Il bene è unitario (un unico CODICE UNIVOCO - NCT), ma la sua catalogazione viene realizzata con più schede per maggiore chiarezza descrittiva.

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

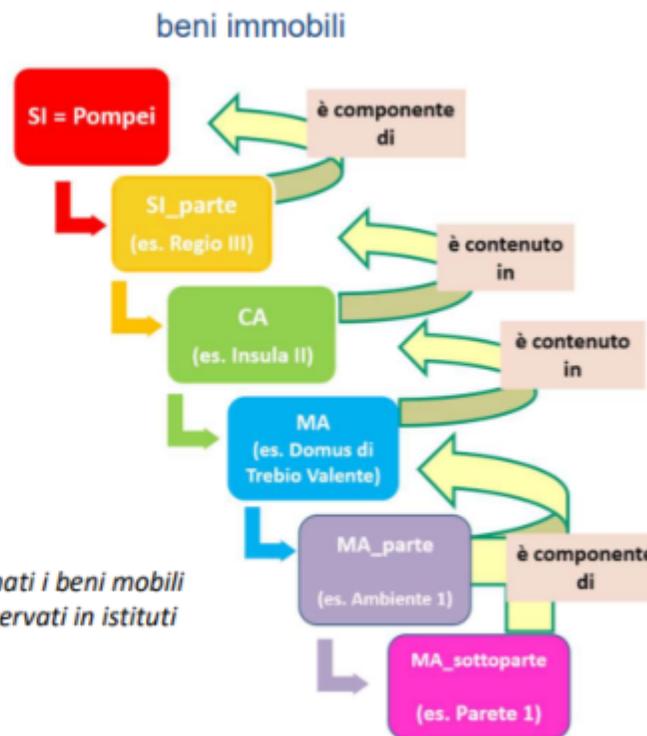


Le schede CA e MA: analisi del tracciato

Grande Progetto Pompei



Ai beni immobili possono poi essere relazionati i beni mobili (sia quelli ancora in situ, sia quelli oggi conservati in istituti museali o in depositi)



<http://www.iccd.beniculturali.it/it/progetti/4593/grande-progetto-pompei-il-piano-della-conoscenza-per-la-conservazione-programmata>

AC - ALTRI CODICI

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AC	ALTRI CODICI					
→ ACC	Altro codice bene	25	Si			1
→ ACS	SCHEDA CORRELATE		Si			
	ACSE Ente	25		(*)		1
	ACSC Codice	25		(*)		1
	ACSS Specifiche	100				1

In questo paragrafo è possibile registrare:

campo ACC

codici che identificano la stessa scheda di catalogo, ma nell'ambito di un'altra banca dati (ad esempio di una Regione, di un'Università, ecc.)

campo ACS

codici che rimandano ad altre tipologie di schede che analizzano il bene secondo un'ottica diversa da quella propria della catalogazione (ad esempio schede di pianificazione territoriale)



OGTD: tomba
OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
OGTF: funeraria

AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	ISCR
ACSC - Codice	376571
ACSS - Specifiche	Scheda realizzata nell'ambito di Vincoli in Rete (http://vincoliinrete.beniculturali.it)
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	ISCR
ACSC - Codice	1ICR0022418AAAA
ACSS - Specifiche	Scheda realizzata nell'ambito della Carta del Rischio (http://www.cartadelrischio.it)

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

OG OGGETTO
CA 3.00
MA 3.00

Questo è un paragrafo di particolare importanza, in quanto contiene i **dati** che consentono di **identificare l'oggetto della scheda**, il bene culturale che viene catalogato, in base alle sue specificità tipologiche e funzionali.

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG			OGGETTO			*		
	OGT		OGGETTO			*		
		OGTD	Definizione	100		*	A	1
		OGTC	Categoria di appartenenza	100			A	1
		OGTF	Funzione	100			A	1
		OGTN	Denominazione/dedicazione	100				1
		OGTU	Denominazione storica	100	Si			1



OGTD contiene la definizione che individua il complesso archeologico o il monumento archeologico in base alle caratteristiche morfologiche e funzionali, secondo parametri quanto più possibile obiettivi e non interpretativi.

OGTC campo che definisce la categoria di appartenenza del complesso archeologico o del monumento archeologico.

OGTF campo che definisce la/e funzione/i prevalente del complesso archeologico o del monumento archeologico (quella nota o quella accertata in base alle indagini e agli studi).

Per la compilazione di questi sottocampi si fa riferimento agli specifici vocabolari elaborati da ICCD.

OG OGGETTO CA 3.00



OGTD villaggio

OGTC INSEDIAMENTO

OGTF abitativa

OG OGGETTO MA 3.00



OGTD tomba

OGTC AREA AD USO
FUNERARIO

OGTF funeraria



OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	insediamento palafitticolo
OGTC - Categoria di appartenenza	INSEDIAMENTO
OGTF - Funzione	abitativa

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rocca
OGTC - Categoria di appartenenza	STRUTTURA DI FORTIFICAZIONE
OGTF - Funzione	difensiva

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

In questo paragrafo vengono registrati i dati relativi alla localizzazione geografico-amministrativa del bene nel momento in cui viene compilata la scheda.

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			*		
	PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			*		
	PVCS	Stato	50		*	C	1
	PVCR	Regione	25		*	C	1
	PVCP	Provincia	3		*	C	1
	PVCC	Comune	50		*	C	1
	PVCL	Località	50			C	3
	PVCE	Altra ripartizione amministrativa o località estera	250				3
	PVCI	Indirizzo	250				2
	PVCV	Altre vie di comunicazione	1000				2
	PVL	Altra località	250	Si			3
	PVE	Diocesi	50	Si		C	1

per l'Italia:
riferimento
a liste ISTAT

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RI
PVCC - Comune	Rieti
PVCI - Indirizzo	piazza della Repubblica

OGTD: edificio di culto ed annessi
OGTC: STRUTTURE PER IL CULTO
OGTF: culturale

Nella gestione informatizzata, apposite funzioni traducono i dati alfanumerici di localizzazione in una posizione sul territorio.



CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Informazioni relative alla **localizzazione del bene**
sulla base della ripartizione catastale nazionale.

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CS			LOCALIZZAZIONE CATASTALE		Si			
	CTL		Tipo di localizzazione	40		(*)	C	1
	CTS		LOCALIZZAZIONE CATASTALE		Si	(*)		
		CTSC	Comune	50		(*)		1
		CTSF	Foglio/Data	100	Si	(*)		3
		CTSN	Particelle	500	Si	(*)		2
		CTSP	Proprietari	500	Si			2
		CTSE	Particelle ed altri elementi di confine	1000				2



OGTD: domus
OGTC: STRUTTURA ABITATIVA
OGTF: abitativa

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Bolsena
CTSF - Foglio/Data	11/1994
CTSN - Particelle	125
CTSP - Proprietari	Proprietà del Demanio

LS LOCALIZZAZIONE STORICA

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
LS	LOCALIZZAZIONE STORICA		Si			
LST	Tipo di localizzazione	40		(*)	C	1
LCS	LOCALIZZAZIONE STORICA		Si			
LCSR	Area di appartenenza territoriale	50				1
LCST	Ripartizione territoriale	250				1
LCSI	Insedimento/Località	50				1
LCSA	Area di appartenenza amministrativa	250				1
LCSD	Data	25		(*)		1
LCSF	Fonte	250		(*)		1
LTS	TOPONOMASTICA STORICA		Si			
LTST	Toponimo	250		(*)		1
LTSD	Data	25		(*)		1
LTSF	Fonte	250		(*)		1
LVS	VIABILITA' STORICA		Si			
LVSD	Denominazione	250		(*)		1
LVST	Data	25		(*)		1
LVSF	Fonte	250		(*)		1
LVSN	Note e osservazioni	1000				1
CSS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA		Si			
CSSD	Denominazione e tipologia del catasto	250		(*)		1
CSSF	Denominazione dell'unità cartografica catastale	1000				1
CSSN	Particelle	1000		(*)		2
CSSP	Proprietari	1000				2
CSSE	Particelle ed altri elementi di confine	1000				2
CSST	Data	25		(*)		2

Informazioni relative al contesto topografico e amministrativo storico in cui si trovava il bene in esame.

OGTD: necropoli
 OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
 OGTF: funeraria



LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	Regio IX Liguria
LCSI - Insediamento/Località	Albintimilium
LCSD - Data	età romana imperiale
LCSF - Fonte	Tabula Peutingeriana, segmento 3 Liguria; Barocelli, Albintimilium, 1923; Lamboglia-Pallares, Ventimiglia Romana, 1984

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

GP GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GP GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE LINEA

GP GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

Informazioni relative alla georeferenziazione del bene (puntuale, lineare, areale), espressa mediante coordinate (geografiche o proiettate).

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
GP	GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		Si			
GPL	Tipo di localizzazione	40		(*)	C	3
GPD	DESCRIZIONE DEL PUNTO			(*)		
	GPDP PUNTO			(*)		
	GPDPX Coordinata X	12		(*)		3
	GPDPY Coordinata Y	12		(*)		3
GPC	CARATTERISTICHE DEL PUNTO					
	GPCT Tipo	50				3
	GPCL Quota s.l.m.	12				3
	GPCI Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto					
	GPCS Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto					
GPM	Metodo di georeferenziazione					
GPT	Tecnica di georeferenziazione					
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento					
GPB	BASE DI RIFERIMENTO					
	GPBB Descrizione sintetica					
	GPBT Data					
	GPBO Note					

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
GL	GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE LINEA		Si			
GLL	Tipo di localizzazione	40		(*)	C	3
GLD	DESCRIZIONE DELLA LINEA			(*)		
	GLDP PUNTO DELLA LINEA		Si	(*)		
	GLDPX Coordinata X	12		(*)		3
	GLDPY Coordinata Y	12		(*)		3
	GLQ ALTIMETRIA DELLA LINEA					
	GLQI Quota minima s.l.m.					
	GLQS Quota massima s.l.m.					
GLM	Metodo di georeferenziazione					
GLT	Tecnica di georeferenziazione					
GLP	Proiezione e Sistema di riferimento					
GLB	BASE DI RIFERIMENTO					
	GLBB Descrizione sintetica					
	GLBT Data					
	GLBO Note					

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
GA	GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA		Si			
GAL	Tipo di localizzazione	40		(*)	C	3
GAD	DESCRIZIONE DEL POLIGONO			(*)		
	GADP PUNTO DEL POLIGONO		Si	(*)		
	GADPX Coordinata X	12		(*)		3
	GADPY Coordinata Y	12		(*)		3
	GAQ ALTIMETRIA DELL'AREA					
	GAQI Quota minima s.l.m.	12				3
	GAQS Quota massima s.l.m.	12				3
GAM	Metodo di georeferenziazione	70		(*)	C	3
GAT	Tecnica di georeferenziazione	70		(*)	C	3
GAP	Proiezione e Sistema di riferimento	50		(*)	C	3
GAB	BASE DI RIFERIMENTO			(*)		
	GABB Descrizione sintetica	20		(*)		3
	GABT Data	10		(*)		3
	GABO Note	250				3

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

GP GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GP GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE LINEA

GP GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

In questi paragrafi vengono gestite le informazioni relative alla georeferenziazione del bene, espressa mediante una coppia o una sequenza di coppie di coordinate (geografiche o proiettate).



Per gestire in modo ottimale la localizzazione attuale del bene sul territorio mediante coordinate si richiede che per ciascun bene catalogato venga inserita una sola occorrenza riferita alla 'localizzazione fisica', da registrare, a seconda della situazioni, in uno solo dei tre paragrafi disponibili per la georeferenziazione (GP, GL o GA).

Tipi di localizzazione



localizzazione fisica	indica il luogo dove si trova il bene al momento della catalogazione
luogo di fabbricazione	indica il luogo dove il bene è stato costruito, nel caso in cui sia diverso dal luogo dove il bene si trova al momento della catalogazione
luogo di reperimento	indica il luogo dove è stato rinvenuto il bene a seguito di un'indagine archeologica (ad es. in occasione di uno scavo, di una ricognizione, ecc.), se diverso dal luogo dove il bene si trova al momento della catalogazione

OGTD: complesso monastico
OGTC: STRUTTURE PER IL CULTO
OGTF: culturale, abitativa



GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GDPD - PUNTO	
GDPDX - Coordinata X	9.850879
GDPDY - Coordinata Y	44.023573
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	2007-2013

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

OGTD: cinta fortificata
OGTC: STRUTTURA DI FORTIFICAZIONE
OGTF: militare



GL - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE LINEA	
GLI - Identificativo linea	2
GLL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GLD - DESCRIZIONE DELLA LINEA	
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.370684498
GLDPY - Coordinata Y	45.770767317
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.364418858
GLDPY - Coordinata Y	45.769179449
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.363303059
GLDPY - Coordinata Y	45.771904573
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.364848011
GLDPY - Coordinata Y	45.77230154
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.362557858
GLDPY - Coordinata Y	45.776206932
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.362235993
GLDPY - Coordinata Y	45.778116665
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.361420601
GLDPY - Coordinata Y	45.779618702
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.364703625
GLDPY - Coordinata Y	45.780477009
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.365926712
GLDPY - Coordinata Y	45.779554329
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.367106884
GLDPY - Coordinata Y	45.77815958
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.368737667
GLDPY - Coordinata Y	45.776378593
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.36935994
GLDPY - Coordinata Y	45.773632011
GLDP - PUNTO DELLA LINEA	
GLDPX - Coordinata X	13.370733684
GLDPY - Coordinata Y	45.770781097
GLM - Metodo di georeferenziazione	sviluppo approssimato
GLT - Tecnica di georeferenziazione	rilevo da foto aerea senza sopralluogo
GLP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GLB - BASE DI RIFERIMENTO	
GLBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GLBT - Data	8-7-2017
GLBO - Note	(3703148)-ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map)-OI.ORTOIMMAGINICOLORE 2006

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

OGTD: fornace
OGTC: LUOGO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA
OGTF: produttiva



GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	545892.614
GADPY - Coordinata Y	4958210.335
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	545896.615
GADPY - Coordinata Y	4958202.017
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	545885.060
GADPY - Coordinata Y	4958197.318
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	545881.375
GADPY - Coordinata Y	4958206.081
GAQ - ALTIMETRIA DELL'AREA	
GAQI - Quota minima s.l.m.	701.60
GAQS - Quota massima s.l.m.	703.70
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione esatta
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite punti di appoggio fiduciali o trigonometrici
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM32
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	CTR 1:10000
GABT - Data	2006

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

RE MODALITA' DI REPERIMENTO

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RE	MODALITA' DI REPERIMENTO					
RCG	RICOGNIZIONI		Si			
RCGU	Uso del suolo	100	Si		A	1
RCGC	Condizioni di visibilità	100	Si		A	1
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegnato a scopi	3
RCGA	Responsabile scientifico					1
RCGE	Motivo					1
RCGM	Metodo					1
RCGD	Data					1
RCGH	Sigla per citazione	8				3
RCGS	Bibliografia specifica	1000	Si			1
RCGZ	Specifiche	5000				3
DSC	DATI DI SCAVO		Si			
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegnato a scopi	3
SCAN	Denominazione dello scavo					3
DSCF	Ente responsabile					1
DSCA	Responsabile scientifico					1
DSCT	Motivo					1
DSCM	Metodo	100			A	1
DSCD	Data	50		(*)		1
DSCH	Sigla per citazione	8				3
DSCZ	Bibliografia specifica	1000	Si			1
DSCN	Specifiche	5000				3
AIN	ALTRE INDAGINI		Si			
AINT	Tipo	100				1
AIND	Data	50				1
AINR	Responsabile	100				1
RES	Specifiche di reperimento	5000				3

Informazioni relative alle indagini che hanno interessato il bene (in particolare quelle che ne hanno consentito l'individuazione: ricognizione archeologica di superficie, scavo, indagini di altro tipo (carotaggi, prospezioni geofisiche, ecc.).

Per la compilazione si può fare riferimento alle schede di **Authority file RCG** per le campagne di ricognizione e **DSC** per le campagne di scavo.

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

OGTD: monumento funerario
OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
OGTF: funeraria

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Scolacium, necropoli S o SW, scavi 1966
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica della Calabria (S43)
DSCA - Responsabile scientifico	Arsian, Ermanno A.
D SCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCD - Data	1966/00/00
DSCH - Sigla per citazione	S281D002
DSCZ - Bibliografia specifica	Ermanno A. Arsian, Roccelletta di Borgia - Giornale di scavo '66 (gg. 26-8/IX), in Archivio della Soprintendenza Archeologica della Calabria - Reggio Calabria
DSCZ - Bibliografia specifica	Ermanno A. Arsian, Relazione preliminare sugli scavi effettuati nel 1966-7-8 a Roccelletta di Borgia (Scolacium), in AA.VV., Atti Centro Studi e Documentazione Italia Romana (Ce.S.D.I.R.), vol. II 1969-70, Ist. Ed. Cisalpino, Milano-Varese 1971, p. 20
DSCZ - Bibliografia specifica	Alfredo Ruga, Monumenti funerari di Scolacium, tipi, modelli, tecnologia e committenza. Uno studio preliminare, in Rassegna di studi del Civico museo archeologico e del Civico gabinetto numismatico di Milano, anno 1996, fasc. 57, Milano 1996, pp. 15-16
DSCN - Specifiche	Struttura funeraria parzialmente scavata nel 1966. Dai diari di scavo si recuperano alcuni dati su strutture non più leggibili. Recuperate oltre alle lastre di marmo che decoravano l'interno della cella, frammenti di epigrafe in marmo bianco, altri frammenti di marmo bianco, fondi di vasi vari, pareti di vasi, anse di anfore e una ansa di lucernetta

Scheda di Authority file - DSC 3.00

Scheda	
CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	DSC
ESC - Ente schedatore	S281
ECP - Ente competente	S281
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CZ
PVCC - Comune	Borgia
PVCL - Località	Roccelletta
SC - SCAVO	
SCA - DENOMINAZIONE SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Scolacium, necropoli S o SW, scavi 1966
SCAD - Descrizione	Indagini archeologiche realizzate a Scolacium. Nel corso degli scavi è stata parzialmente indagata il monumento funerario n. 1 della necropoli S o SW che ricade all'interno del Parco Archeologico della Roccelletta-Scolacium. L'interno della camera non fu scavato in quanto riempito da parte della volta crollata. Nel corso delle indagini, che alterano strutture non più visibili (parietale in opera lenticolare), furono recuperate lastre in marmo che decoravano l'interno della cella, frammenti di epigrafe in marmo bianco (leggibile), altri frammenti di marmo bianco, fondi di vasi vari, pareti di vasi, anse di anfore e una ansa di lucernetta.
DS - DATI SULLO SCAVO	
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica della Calabria (S43)
DSCA - Responsabile scientifica	Arsian, Ermanno A.
D SCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCD - Data	1966/00/00
DSCB - Bibliografia	Ermanno A. Arsian, Roccelletta di Borgia - Giornale di scavo '66 (gg. 26-28/IX), in Archivio della Soprintendenza Archeologica della Calabria - Reggio Calabria
DSCB - Bibliografia	Ermanno A. Arsian, Relazione preliminare sugli scavi effettuati nel 1966-7-8 a Roccelletta di Borgia (Scolacium), in AA.VV., Atti Centro Studi e Documentazione Italia Romana (Ce.S.D.I.R.), vol. II 1969-70, Ist. Ed. Cisalpino, Milano-Varese 1971
DSCB - Bibliografia	Alfredo Ruga, Monumenti funerari di Scolacium, tipi, modelli, tecnologia e committenza. Uno studio preliminare, in Rassegna di studi del Civico museo archeologico e del Civico gabinetto numismatico di Milano, anno 1996, fasc. 57, Milano 1996, pp. 15-16
DSCH - Sigla per citazione	S281D002
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Calabro, Giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	Morsiani, Sara

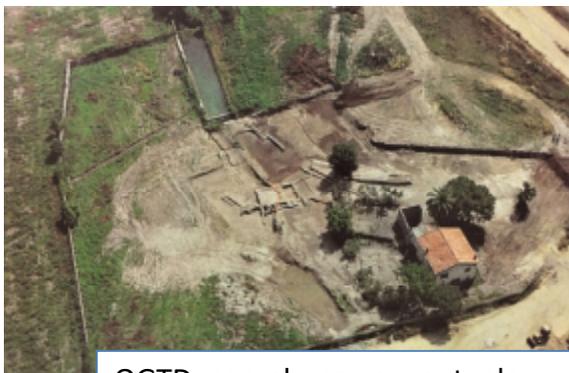
Le schede CA e MA: analisi del tracciato

DT CRONOLOGIA

Informazioni cronologiche di riferimento per l'intera sequenza insediativa del bene in esame, anche qualora si siano verificate soluzioni di continuità.

Per situazioni particolarmente complesse registrare le informazioni sulle varie fasi di frequentazione e di utilizzo nel sottocampo DESO-*Descrizione* o nelle eventuali *schede figlie* (se il bene viene trattato come bene complesso).

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	ORB.	VOC.	VIS.
DT		CRONOLOGIA			*		
	DTZ	CRONOLOGIA GENERICA			*		
→		DTZG	50		*	A	1
		DTZS	25			C	1
	DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA					
		DTSI	15		(*)		1
		DTSV	25			C	1
		DTSF	15		(*)		1
		DTSL	25			C	1
→	DTM	Motivazione cronologia	250	Si	*	C	1
	ADT	Altre datazioni	250	Si			1



OGTD: complesso conventuale
 OGTC: STRUTTURE PER IL CULTO
 OGTF: culturale, abitativa

DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Basso Medioevo
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XI secolo d.C.
DTSF - A	XVI secolo d.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali

DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età del Bronzo finale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1000 a.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia



OGTD: nuraghe
 OGTC: STRUTTURA DI FORTIFICAZIONE
 OGTF: militare

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

AU DEFINIZIONE CULTURALE

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni relative ai soggetti (persone singole o enti collettivi) intervenuti nella realizzazione del bene e/o all'ambito culturale di riferimento. Nei casi in cui non sia individuabile una personalità specifica, bensì un ambito più generico collegato ad un certo autore, inserire i dati relativi a quest'ultimo nel campo AUT, precisando nel sottocampo AUTS il tipo di riferimento.

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE					
AUT	AUTORE		Si			
	AUTS Riferimento all'autore	50				1
	AUTR Ruolo	50				1
	AUTM Motivazione dell'attribuzione	50	Si		C	1
	NCUN Codice univoco ICCD	8				1
	AUTN Nome scelto	100		(*)		1
	AUTA Dati anagrafici	70		(*)		1
	AUTH Sigla per citazione	8		(*)		1
ATB	AMBITO CULTURALE		Si			
	ATBD Denominazione	50				1
	ATBM Motivazione dell'attribuzione	50	Si		C	1
AAT	Altre attribuzioni	250	Si			1
CMM	COMMITTENZA		Si			
	CMMN Nome	70	Si			1
	CMMD Data	50				1
	CMMC Circostanza	100				1
	CMMF Fonte	50	Si			1

OGTD: tomba
OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
OGTF: funeraria



AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	etrusco
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
AAT - Altre attribuzioni	area di pertinenza del distretto volsiniese

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

RO RAPPORTO

In questo paragrafo possono essere descritti gli interventi che hanno determinato delle variazioni strutturali significative rispetto all'impianto originario e le forme di utilizzo secondario che hanno comportato una variazione nella destinazione d'uso del bene.

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RO			RAPPORTO					
	RIS		INTERVENTI SUCCESSIVI		Si			
		RIST	Tipo di intervento	100				1
		RISD	Data	25				1
	RIU		RIUSI		Si			
		RIUT	Tipo di riuso	100				1
		RIUD	Data	25				1



OGTD: complesso termale
 OGTC: LUOGO AD USO PUBBLICO
 OGTF: civile

RO - RAPPORTO	
RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI	
RIS - Tipo di intervento	Pavimento in "tessellatum" geometrico policromo collocato sopra le "pilae".
RISD - Data	II-III
RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI	
RIS - Tipo di intervento	Vasca costruita in mezzo alla sala centrale, inserita nelle esedre laterali della Rotonda.
RISD - Data	III-IV
RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI	
RIS - Tipo di intervento	Vasca centrale poggiante sul piano "ellenistico-romano", ultimo periodo della terma.
RISD - Data	III-IV
RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI	
RIS - Tipo di intervento	La Rotonda si trasforma in chiesa con l'aggiunta di un'abside che occludeva l'ingresso originario.
RISD - Data	VI fine
RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI	
RIS - Tipo di intervento	E' probabile che la Rotonda sia stata accessibile da nord da due ingressi ai lati dell'abside.
RISD - Data	VI fine
RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI	
RIS - Tipo di intervento	Dall'impianto a sviluppo longitudinale della terma si passa ad impianto a pianta centrale.
RISD - Data	VI-VII
RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI	
RIS - Tipo di intervento	L'edificio termale viene riadattato ad uso religioso dopo la cacciata dei Goti di Totila.
RISD - Data	VI-VII
RIU - RIUSI	
RIUT - Tipo di riuso	Cristianizzazione dell'impianto termale.
RIUD - Data	VI
RIU - RIUSI	
RIUT - Tipo di riuso	L'uso cristiano sembra legato alla costruzione del triconco intorno l'ambiente romano del lato nord.
RIUD - Data	VI-VII
RIU - RIUSI	
RIUT - Tipo di riuso	L'area dell'edificio termale è riutilizzata come necropoli cristiana fino al XVI secolo.
RIUD - Data	IX-X

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

MT DATI TECNICI

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni relative alle dimensioni del bene in esame. Deve essere indicata l'unità di misura (sottocampo MISU) e almeno un tipo di misura fra quelli previsti (cfr. nella struttura dei dati i sottocampi con obbligatorietà alternativa).

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
MT			DATI TECNICI					
	MIS		MISURE		Si	(*)		
		MISU	Unità	5		(*)	C	1
		MISA	Altezza	6		(*) 1		1
		MISL	Larghezza	6		(*) 1		1
		MISN	Lunghezza	6		(*) 1		1
		MISV	Varie	250		(*) 1		1
		MISR	Mancanza	3		(*) 1	C	1
		MIST	Validità	3			C	1
	ORT		Orientamento	25				1



OGTD: calidario
OGTC: LUOGO AD USO PUBBLICO
OGTF: civile

MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	14.55
MISL - Larghezza	20.58
MISN - Lunghezza	19.10
MISV - Varie	superficie mq 327
ORT - Orientamento	NO

MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	1.60
MISL - Larghezza	1.86
MISN - Lunghezza	2.10
ORT - Orientamento	NNE-SSO



OGTD: tomba
OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
OGTF: funeraria

CO CONSERVAZIONE

Informazioni sulla situazione di conservazione del complesso archeologico o del monumento archeologico, in particolare per quanto riguarda lo **stato complessivo di integrità e/o leggibilità**, in rapporto alla condizione originaria ancora percepibile oppure segnalata dalla bibliografia o da altre fonti.

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CO		CONSERVAZIONE					
	STC	STATO DI CONSERVAZIONE					
	STCC	Stato di conservazione	50			C	1
	STCS	Indicazioni specifiche	700				1



OGTD: tomba
OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
OGTF: funeraria

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Strutture emergenti, perdita in antico la parte superiore fino al piano delle banchine.

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

RS RESTAURO

Informazioni su interventi di restauro noti che hanno interessato il bene. Il campo è ripetitivo, per registrare interventi diversi effettuati nel corso del tempo, da riportare seguendo un ordine cronologico inverso, dal più recente al più remoto.

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RS		RESTAURO					
	RST	RESTAURI		Si			
		RSTD	Data	50			1
		RSTS	Situazione	250			1
		RSTE	Ente responsabile	70			1
		RSTN	Nome operatore	250	Si		1
		RSTR	Ente finanziatore	250	Si		1



OGTD: calidario
OGTC: LUOGO AD USO PUBBLICO
OGTF: civile

RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2015
RSTS - Situazione	Intervento concluso
RSTE - Ente responsabile	Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e dell'Identità Siciliana
RSTN - Nome dell'operatore	Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro della Regione Siciliana
RSTR - Ente finanziatore	Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e dell'Identità Siciliana
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2008
RSTS - Situazione	Intervento concluso
RSTE - Ente responsabile	Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e dell'Identità Siciliana
RSTN - Nome dell'operatore	Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro della Regione Siciliana
RSTR - Ente finanziatore	POR Sicilia 2000-2006

DA DATI ANALITICI

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
DA	DATI ANALITICI					
DES	DESCRIZIONE					
	DESO	7000		(*)		1
PNT	DOCUMENTAZIONE GRAFICA DI RIFERIMENTO		Si			
FNS	FONDAZIONI		Si			
ELE	ELEVATI		Si			
SOL	SOLAI E STRUTTURE ORIZZONTALI		Si			
SCA	SCALE		Si			
SPA	SPAZI APERTI		Si			
RIV	RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO		Si			
MNC	MARCHI DI CAVA E FABBRICA		Si			
ISR	ISCRIZIONI		Si			
STM	STEMMI, EMBLEMI		Si			
NSC	Notizie storico-critiche	5000				1
INT	Interpretazione	5000		(*)		1

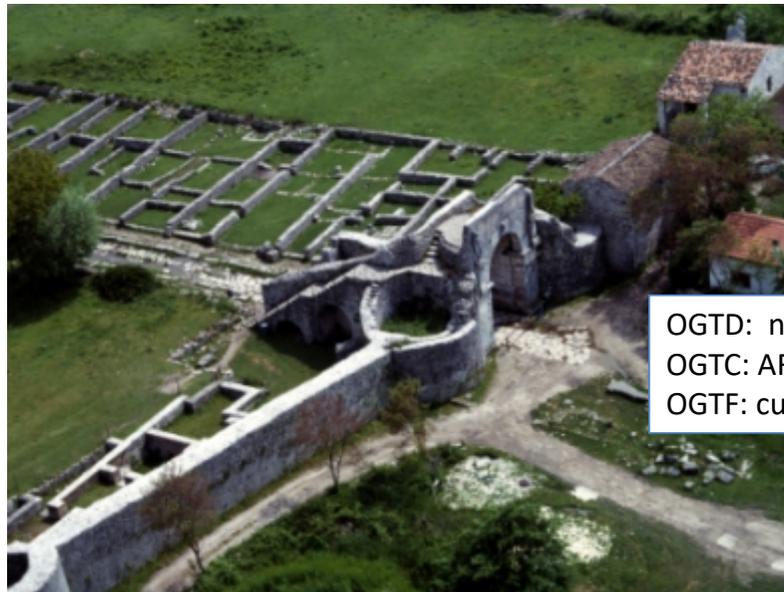
In questo paragrafo vengono registrate per il bene in esame informazioni descrittive generali (sottocampo **DESO**) e di dettaglio (campi **FNS**, **ELE**, **SO**, **SCA**, **SPA**, **RIV**, **MNC**, **ISR**, **STM**), con i riferimenti alla documentazione grafica (campo **PNT**), seguite dalle notizie storico critiche (**NSC**) e dall'interpretazione, formulata sulla base dei dati oggettivi riscontrati, comparati e integrati con altre fonti (campo **INT**).



OGTD: villa
 OGTC: STRUTTURA ABITATIVA
 OGTF: abitativa

DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DES0 - Descrizione	Parte orientale di un'ampia villa che raggiunge la massima espansione per ampliamenti successivi a partire da un nucleo originario al limite meridionale del settore. Si distinguono tre nuclei affiancati, affiancati su un lungo corridoio porticato alle estremità del quale si dispongono due case semi-circolari. Nucleo meridionale: quattro piccoli ambienti nell'angolo. Nucleo centrale: grande sala abitata. Nucleo settentrionale: due ampi ambienti in asse fiancheggiati da piccolo stanza.
PHI - DESCRIZIONE GRAFICA DI RIFERIMENTO	
PHO - Specifiche	Edificio rettangolare con avancorpi semicircolari.
URS - INFORMAZIONI	
FNSP - Posizione	Intero bene
URSI - Tipo	lineare continua
FNSM - Materiale impiegato	cottoli
URSC - Tecnica costruttiva	muratura a secco
ELE - ELEVATI	
EEEP - Posizione	ambienti a sud
ELEX	cottoli, laterizi
EEEL - Componenti materiale edificio legante	calce, sabbia
ELEE - Descrizione materiale edificio legante	Morta grigio chiaro con spessore 3,5 cm
EEEN - Descrizione del paramento	Paramenti in cotto: con ammassature agli angoli e negli stipiti in muretti.
ELE - ELEVATI	
EEEP - Posizione	ambienti centrali e nord prima fase
ELEX	cottoli, laterizi
EEEL - Componenti materiale edificio legante	calce, sabbia
ELEE - Descrizione materiale edificio legante	Morta grigio.
EEEN - Descrizione del paramento	Paramenti di cotto e laterizi alternati, stucchi in gesso.
ELE - ELEVATI	
EEEP - Posizione	ambienti centrali e nord seconda fase
ELED - Descrizione	Nucleo interno in coccopesto, calce e ghiaia, paramento in laterizi.
EEEX	laterizi
ELEC	Laterizi di varia forma.
EEEL - Componenti materiale edificio legante	coccopesto, calce, ghiaia
ELEE - Descrizione materiale edificio legante	Calce rosata.
INL - Interpretazione	Parte meridionale di un'ampia villa attorno alla quale si sviluppa, probabilmente, un insediamento da identificarsi forse con la villa di Albano, nota dagli itinerari di età romana.

Le schede CA e MA: analisi del tracciato



OGTD: necropoli
 OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
 OGTF: culturale, funeraria

DA - DATI ANALITICI	
DLS	DESCRIZIONE
DF50 - Descrizione	<p>Lungo il torrente Pescasseroli Candela, a sinistra procedendo verso Altia, s'incontrano resti cospicui di monumenti. Apparentemente si tratta di tre edifici. I resti pertinenti al primo monumento sono costituiti da blocchi squadrati in pietra calcarea locale, di dimensioni varie, pertinenti, a quanto sembra, sia alle fondazioni che all'alzato del monumento. I blocchi sono collocati nel terreno sparsi, in alcuni punti affiorano. Le dimensioni probabili risultano di mt. 16,15 in fronte e di mt. 12,70 in agn. I blocchi caduti sono comunque disposti attorno ad una parte centrale attualmente coperta da cistini in depositi dai contadini; ciò che esiste al di sotto non è visibile. Degni di interesse sono un frammento di colonna liscia, e una cornice di base costituita da una gola dritta e rovescia ampia, fascia piatta. Una cornice analoga della stessa altezza (cm 29) giace in un altro punto. Il secondo monumento presenta un grande numero di blocchi di notevoli dimensioni, alcuni dell'ordine di mt. 2,50, sparsi variamente. La diagonale, in pianta misura all'incirca mt. 7. Resta in situ un blocco angolare (destra) di fondazione, con il blocco adiacente del lato destro. Sul lato posteriore sono visibili in situ due blocchi adiacenti. La parte centrale, purtroppo, non è visibile, essendo coperta dai ciottoli ammassati dai contadini. Si individuano comunque dei filari di fondazione sottostanti. Il terzo monumento presenta sul lato anteriore una serie di blocchi affioranti, tracce di paletto sulle superficie superiori. Tali blocchi sono in situ e devono essere quelli di fondazione. Altri blocchi sono sparsi in modo irregolare, accotto uno che sembra pertinente all'angolo posteriore destro, il quale presenta tracce di anathyrosis. Un frammento interessante è costituito da un mochio di colonna liscia, alto mt. 1,15, in parte interrato. Le dimensioni presumibili del monumento risultano di mt. 7,70 in fronte e mt. 8,20 in agn.</p>
NSC - Note storico critiche	<p>Gli elementi lapidei descritti, unitamente ad alcuni tegoli d'atrio variamente riutilizzati in case della stessa Altia o di Sepino, sono riferibili a monumenti funerari, tombe generalmente del tipo "a dado" con fregi dorici erano diffuse in tutto il mondo romano, soprattutto nel periodo compreso tra la fine della Repubblica e gli inizi dell'età imperiale.</p>
INI - Interpretazione	<p>All'esterno del perimetro murario della città di Saepinum, dalla parte di Porta Bolana, gli elementi lapidei descritti e le strutture ancora in situ, solo parzialmente espunte, sono riferibili a tre monumenti, probabilmente con funzione funeraria, di età tardo repubblicana o degli inizi dell'età imperiale.</p>

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

MC CAMPIONI E ANALISI

Informazioni su campioni prelevati dal complesso archeologico o dal monumento archeologico in esame e sulle analisi a cui sono stati sottoposti.

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
MC	CAMPIONE E ANALISI					
CMN	CAMPIONI		Si			
	CMNT Tipo	50				1
	CMND Definizione	250				1
	CMNN Numero	15				1
	CMNP Posizione	50				1
ALB	ANALISI		Si			
	ALBT Tipo	50				1
	ALBN Numero	15				1
	ALBD Data	10				1



OGTD: insediamento palafitticolo
 OGTC: INSEDIAMENTO
 OGTF: abitativa

MC - CAMPIONI E ANALISI	
CMN - CAMPIONI	
CMND - Definizione	campioni di fibra vegetale e lana
CMNN - Numero	7
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	analisi pollinica
ALBD - Data	2005
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	microspia ottica
ALBN - Numero	7
ALBD - Data	ante 2003

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI			*		
→ ACQ	ACQUISIZIONE					
	ACQT Tipo acquisizione	50			A	1
	ACQN Nome	50				2
	ACQD Data acquisizione	25				1
	ACQL Luogo acquisizione	50				2
→ CDG	CONDIZIONE GIURIDICA			*		
	CDGG Indicazione generica	50		*	C	1
	CDGS Indicazione specifica	250	Si			2
	CDGI Indirizzo	250	Si			2
→ NVC	PROVVEDIMENTI DI TUTELA		Si			
	NVCT Tipo provvedimento	50		(*)	A	1
	NVCE Estremi provvedimento	25				1
	NVCD Data notificazione	25				1
	NVCR Data di registrazione o G.U.	50				1
	NVCP Estensione del vincolo	50				1
	NVCI Estremi provvedimento in itinere	25				1
ALN	MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETERMINAZIONE		Si			
	ALNT Tipo evento	50		(*)	A	1
	ALND Data evento	25		(*)		1
	ALNN Note	250				2
→ STU	STRUMENTI URBANISTICI					
	STUT Strumenti in vigore	250				1
	STUN Sintesi normativa	250				1
	STUA Vincoli altre amministrazioni	250				1

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni inerenti l'acquisizione (**ACQ**) e la **condizione giuridica (CDG)** del bene, i provvedimenti di tutela che lo riguardano (**NVC**) ed eventuali interventi di carattere urbanistico e paesaggistico che lo interessano: piani regolatori, zonazioni, ecc. (**STU**).



OGTD: insediamento urbano
 OGTC: INSEDIAMENTO
 OGTF: abitativa, civile, culturale

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939 art. 1, 3)
NVCE - Estremi provvedimento	16067
NVCD - Data notificazione	1976/05/24
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939 art. 1, 3)
NVCE - Estremi provvedimento	13054
NVCD - Data notificazione	1976/06/04
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939 art. 1, 3)
NVCE - Estremi provvedimento	12380
NVCD - Data notificazione	1977/05/02
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939 art. 1, 3)
NVCE - Estremi provvedimento	5928
NVCD - Data notificazione	1996/06/15

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO			*		
● FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		Si	*		
	FTAX Genere	50		*	C	1
	FTAP Tipo	50		*	A	1
	FTAA Autore	50				1
	FTAD Data	25				1
	FTAE Ente proprietario	250				1
	FTAC Collocazione	50				2
	FTAN Codice identificativo	25		*		2
	FTAT Note	250				2
	FTAF Formato	25				1
● DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA		Si			
● VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA		Si			
● FNT	FONTI E DOCUMENTI		Si			
ADM	ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE		Si			
● BIB	BIBLIOGRAFIA		Si			
	BIBX Genere	25		(*)	C	1
	NCUN Codice univoco ICCD	8			codice assegnato da ICCD	1
	BIBA Autore	250		(*)		1
	BIBD Anno di edizione					
	BIBH Sigla per citazione					
	BIBN V., pp., nn.					
	BIBI V., tavv., figg.					
BIL	Citazione completa	500	Si			1

Authority file
BIB - Bibliografia

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni relative alla **documentazione di corredo**, utile per rendere più efficace e completa la conoscenza del bene: fotografie (**FTA**), disegni tecnici e cartografia (**DRA**), video (**VDC**), fonti (**FNT**), bibliografia (**BIB**, con possibilità di fare riferimento all'Authority file BIB - Bibliografia).

Poiché la scheda di catalogo deve rappresentare uno strumento di agevole consultazione, che raccoglie e organizza le conoscenze sul bene in modo funzionale alle attività istituzionali di tutela e gestione del patrimonio, in situazioni complesse occorre effettuare una selezione ragionata dei documenti da allegare.

OGTD: necropoli
 OGTC: AREA AD USO FUNERARIO
 OGTF: funeraria



documentazione fotografica
 FTAN: S0900194886



documentazione grafica
 DRAN: S0900194886_2

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Canino, Gianfrancesco
FTAD - Data	2012/11/28
FTAN - Codice identificativo	S0900194886
FTAT - Note	foto di G.Alvito da Moravetti A., Alvito G., Sardegna archeologica dal cielo, Sassari, Sassari, 2010, p. 21
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	rilevo
DRAO - Note	da Anto1983, fig. 13
DRAN - Codice identificativo	S0900194886_2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Puglisi S.M./ Castaldi E.
BIBD - Anno di edizione	1964-1965
BIBH - Sigla per citazione	Pugl1964

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BIB
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09
BI - BIBLIOGRAFIA	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBA - Autore	Puglisi S.M./ Castaldi E.
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBG - Titolo libro o rivista	Studi Sardi
BIBT - Titolo contributo	Aspetti dell'accantonamento culturale nella Gallura preistorica e protostorica
BIBD - Anno di edizione	1964-1965
BIBS - Specifiche	XIX, 1964-1965
BIBV - Volume	XIX
BIBP - Pagine numero catalogo	pp. 59-148
BIBH - Sigla per citazione	Pugl1964

scheda di Authority - BIB

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

AD ACCESSO AI DATI

Paragrafo obbligatorio che contiene un apposito sottocampo (**ADSP**) dove deve essere specificato, su indicazione dell'Ente responsabile dei dati conoscitivi sul bene, il *"profilo di accesso"* della scheda per la diffusione pubblica delle informazioni catalografiche.

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AD	ACCESSO AI DATI			*		
ADS	SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI			*		
→ ADSP	Profilo di accesso	1		*	C	←
ADSM	Motivazione	70		*	C	1
ADSD	Indicazione sulla data di scadenza	25				1

valore da inserire in ADSP	
1	profilo basso di riservatezza
2	profilo medio di riservatezza
3	profilo alto di riservatezza

AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM COMPILAZIONE

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CM	COMPILAZIONE			*		
→ CMP	COMPILAZIONE			*		
	CMPD	4		*		1
	CMPN	70	Si	*		1
	RSR	70	Si			1
	FUR	70	Si	*		1
→ RVM	TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE					
	RVMD	4		(*)		1
	RVMN	70		(*)		1
→ AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE		Si			
	AGGD	4		(*)		1
	AGGN	70		(*)		1
	AGGE	70				1
	AGGR	70	Si			1
	AGGF	70	Si	(*)		1
	ISP		Si			
	ISPD	4		(*)		1
	ISPN	70		(*)		1

E' uno dei paragrafi "cardine" degli standard ICCD, in quanto contiene i dati essenziali per **certificare la qualità della scheda (CMP)**: in particolare, vi vengono registrati i responsabili dei contenuti e l'anno di compilazione, con riferimento al quale si considerano valide tutte le informazioni che la scheda contiene.

Inoltre, vi vengono registrate le informazioni relative ad eventuali operazioni di informatizzazione, aggiornamento e revisione e le attività di ispezione effettuate.



OGTD: foro
OGTC: LUOGO AD USO PUBBLICO
OGTF: civile

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Gabucci, Ada
FUR - Funzionario responsabile	Ventura, Paola

Le schede CA e MA: analisi del tracciato

AN ANNOTAZIONI

Le schede CA ed MA, come tutte le tipologie di schede di catalogo ICCD, si concludono con un campo a compilazione libera, dedicato ad eventuali osservazioni aggiuntive che non è stato possibile inserire in altre parti del tracciato (ad esempio, annotazioni relative alle modalità e ai criteri con cui è stata condotta la ricerca sul bene).

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AN			ANNOTAZIONI					
	OSS		Osservazioni	5000				2

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

il complesso è catalogato in SIRPAC con il codice 576